

Novembre  
2015



# SEAS

*in famiglia*

## QUINTO CONVEGNO DELLE CHIESE ITALIANE

Nella città di Firenze, culla dell'umanesimo e del rinascimento culturale, si è svolto il quinto convegno delle Chiese italiane che aveva proprio come titolo: In Gesù Cristo il nuovo umanesimo. Sette i delegati della Diocesi di Livorno: Il Vescovo, S.E. Mons. Simone Giusti; Mons. Paolo Razzauti, in qualità di Vicario episcopale e Rettore del Seminario; don Alberto Vanzì, in qualità di Parroco e Vicario Giudiziale; il diacono Antonio Domenici, in qualità di direttore dell'Ufficio della pastorale familiare; suor Raffaella Spiezio, in qualità di Direttrice della Caritas; il dott. Nicola Sangiacomo, in qualità di direttore dell'Ufficio delle comunicazioni; Annalisa Mennella,

direttrice dell'Ufficio di pastorale giovanile.

Il Convegno è stato da vissuto da tutti con spirito di entusiasmo e con speranza per il futuro. La presenza di Papa Francesco, all'inizio dei nostri lavori di riflessione, ha costituito il punto di partenza dove i diversi delegati, provenienti da tutte le diocesi italiane, hanno riflettuto su una Chiesa chiamata ad uscire, annunciare, abitare, educare e trasfigurare. Cinque verbi, che spingono le comunità cristiane a rendere cristianamente umani gli spazi dove oggi abitano gli uomini e le donne del nostro tempo.

Come delegati non ci siamo sentiti dentro ad una macchina organizzativa, dove eravamo stati convocati per ascoltare conclusioni e prospettive che erano già state prese da qualcun altro. Non eravamo stati convocati per fare scrivere un ulteriore documento ecclesiale. Abbiamo avuto l'impressione di dover portare via, dal quel Convegno, un metodo di lavoro: il discernimento comunitario fatto in stile sinodale. Parliamo molto di alleanze educative, soprattutto in relazione alla Chiesa con il mondo. Credo che nelle nostre comunità

dobbiamo, anzitutto, iniziare a parlare di alleanze tra i laici, i chierici ed i religiosi. Nella Chiesa c'è bisogno che ogni membro del Popolo di Dio si senta parte della storia ecclesiale, nella Chiesa c'è bisogno di "luoghi" dove i pastori, insieme ai laici ed ai religiosi, percorrano insieme le stesse strade, mettendosi in ascolto della Parola di Dio, accogliendo il messaggio che Gesù dice qui ed ora alla sua Chiesa.

Auspico che nelle nostre comunità il messaggio del convegno abbia delle positive ricadute, affinché siano davvero attivati nuovi "tavoli di partecipazione", per avviare un rinascimento ecclesiale conforme al Vangelo e allo spirito missionario della Chiesa.

Don Alberto

### IN QUESTO NUMERO

QUINTO CONVEGNO DELLE CHIESE ITALIANE  
LE CRESIME  
GITA A BOCCA DI RIO  
IL GIUBILEO DI PAPA FRANCESCO  
A RACCOGLIERE CASTAGNE

# *Cresime 2015*

*(1 Novembre 2015)*

*I Cresimandi hanno fatto una raccolta per aiutare una famiglia bisognosa:  
questo è il ringraziamento:*

Un saluto e un ringraziamento grandissimo con tutto il cuore a tutti voi : se posso avere ancora un tetto sulla testa è grazie alla vostra immensa generosità e bontà.

Pregherò per voi affinché la vostra vita sia piena di momenti di felicità e che il sole illumini le vostre giornate. Con questo gesto voi avete salvato una famiglia e io non lo dimenticherò mai.

Un grandissimo saluto con il cuore pieno di commozione .

Maria Grazia come sempre è un angelo sulla terra troppo speciale per essere di questo pianeta!!

Un grande grazie anche alla misericordia che Don Gino ha avuto per me, se non fosse stato per lui e Maria Grazia la mia famiglia non mangerebbe.

**Ancona Maria Virginia**

**Belliti Simone**

**Congiu Alessio**

**Daugenti Alberto**

**Di Martino Valentina**

**Morelli Giacomo**

**Pelagatti Davide**

**Pironti Ilaria**

**Scardino Lorenzo**

**Tamagnini Rachele**

**Valentini Margherita**

**Catechiste : Agarini Cristina e Bardelli Maria Grazia**



## **SEAS in famiglia**

**PUBBLICAZIONE MENSILE - ANNO XXV - NUMERO 6 - GIUGNO 2015**

**Stampa:** Tipografia Frediani - Via Strozzi, 12/16 - Livorno

**Direttore Responsabile:** Don Gino Franchi

**Comitato di Redazione:** F. Arru, L. Bellagotti, F. Caccavale, M.Conte P. Giardi, L. Kucich.

### Gita a Bocca di Rio

E' proprio vero che quando si invecchia si ritorna bambini. Stamani mi è sembrato di assistere al primo giorno di scuola. La gioia di ritrovarsi è stata veramente palpabile. Si sono sprecati i "come stai?". "Hai passato una buona estate?". "Ti trovo veramente bene!" e non sono state frasi dette per paggeria, ma espressioni di amicizia reciproca. Niente da dire! La SEAS BAND è veramente una realtà importante che tiene unite persone che, anche se solo una volta al mese, sentono il bisogno di ritrovarsi per il solo piacere di stare insieme. Naturalmente al primo giorno di scuola non è mancata la "cerbera maestra" che ci guida e ci conduce e il "preside bonario" che ci racconta le sue avventure. Questa volta l'ha combinata grossa, è andato nientemeno che in Brasile e strada facendo ci ha raccontato le meraviglie del suo viaggio. La meta di oggi è Bocca di Rio, un santuario dedicato alla Madonna apparsa a due ragazzi i quali crescendo sono entrati in ordini religiosi e si sono dedicati all'aiuto dei poveri. Il santuario si trova a circa 800 metri di altitudine ed è un complesso imponente con ampio cortile porticato ove, in tempi non motorizzati come oggi, la gente che veniva in pellegrinaggio a piedi o con semplici mezzi di trasporto trascorreva il riposo notturno prima di assistere alle funzioni religiose nella chiesa e poi riprendere la via del ritorno. Il simulacro della Beata Vergine è in ceramica classica della famiglia dei Della Robbia. La comunità monastica del convento è di origine francese, i Deoniani, ma purtroppo, come la maggioranza delle comunità monastiche, non gode di buona salute vocazionale. Subito fuori dalle mura del santuario, in un boschetto, un appassionato micologo del nostro gruppo ha raccolto una buona quantità di funghi pioppini nati ai piedi delle piante, fregando il re dei fungaioli. A pranzo abbiamo fatto onore a buoni piatti serviti da giovani gentili e sorridenti. Nel pomeriggio visita a Castiglione de' Pepoli, paesino collinare lindo e ordinato, circondato da selve di castagni finalmente, dopo anni di magra, pieni di frutti. All'andata e al ritorno non sono mancati naturalmente momenti di preghiera per ricordarci che non si vive di solo svago e pastasciutta.

Paolo Giardi





## Il Giubileo di Papa Francesco: un momento di Conversione

Il Giubileo straordinario della Misericordia di Dio, proclamato da Papa Francesco con la bolla pontificia *Misericordiae Vultus* lo scorso 13 marzo, avrà inizio l'8 dicembre 2015 per concludersi il 20 novembre 2016. Chi ha buona memoria ricorda che l'indizione a sorpresa (pare che non lo sapesse nemmeno il suo segretario) scatenò, anche all'interno della Chiesa, una serie di

commenti alcuni dei quali mirati a capire il *perché* di questa decisione del Papa. Ma a mio modestissimo parere la sorpresa – se di sorpresa si può parlare – non è stato l'aver indetto un Anno Santo straordinario, quanto l'aver voluto mettere l'accento sulla Misericordia di Dio. La grande dimensione profetica, la profonda capacità di leggere molto bene i segni dei tempi, e la fase di preparazione iniziata fin dal primo giorno del suo pontificato attraverso gesti e parole, sono alcuni degli elementi che hanno portato Bergoglio alla solenne sollecitazione a tutta la Chiesa (e non solo) perché rifletta molto seriamente su uno degli aspetti fondamentali dell'identità cristiana.

Il *la* Papa Francesco lo dà subito all'inizio della Bolla dove si legge che: “Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi. Essa è divenuta viva, visibile e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth. Il Padre, «ricco di misericordia» (*Ef 2,4*), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè come «Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà» (*Es 34,6*), non ha cessato di far conoscere in vari modi e in tanti momenti della storia la sua natura divina. Nella «pienezza del tempo» (*Gal 4,4*), quando tutto era disposto secondo il suo piano di salvezza, Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede Lui vede il Padre (cfr *Gv 14,9*). Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona rivela la misericordia di Dio”.

La sollecitazione è accendere sulla persona di Gesù non le *luci di posizione* ma gli *abbaglianti* perché si possa vedere in Lui la fonte della Misericordia di Dio a cui il credente cristiano nel suo cammino di conversione deve fare riferimento in maniera esclusiva.

Si tratta di conoscere bene la sua Parola, di ricordare bene i suoi gesti e *adsimilarle* in maniera tale da vivere la stessa vita che ha vissuto Lui. Ma questo dovrebbe essere ordinariamente e quotidianamente la caratteristica identificativa principale di ogni cristiano! E allora mi viene da pensare che se abbiamo bisogno, in questo momento storico, di un Giubileo che faccia memoria, e memoriale assieme, della Misericordia è perché un po' questa dimensione di vita di Dio l'abbiamo dimenticata. *Repetita iuvant!* E non per dire sempre le stesse cose, ma vale la pena sottolineare fino all'infinito che la massificazione dell'egocentrismo e il trionfo della logica del *fai per me* a prescindere da tutto e da tutti, che producono nel migliore dei casi dei





pazzi e nel peggiore dei mostri e generano costantemente conflitti, dice la mancanza di Amore nel mondo contemporaneo.

Il tempo attuale diventa allora il tempo in cui proprio i cristiani, che di Amore dovrebbero vivere sempre, sono chiamati a diventare l'anima del mondo, sono invitati a rianimare questo mondo, insomma sono sollecitati a vivere *assai, di più e meglio* la bontà, la pietà, la compassione, il perdono, in un'unica parola sintesi: la Misericordia di Dio!!! È Papa che lo chiede esplicitamente. Francesco invita a cogliere questa occasione perchè questo Giubileo sia "un Anno Santo straordinario per vivere nella vita di ogni giorno la misericordia che da sempre il Padre estende verso di noi. In questo Giubileo lasciamoci sorprendere da Dio. Lui non si stanca mai di spalancare la porta del suo cuore per ripetere che ci ama e vuole condividere con noi la sua vita". (MV n. 25).

Non facciamo, perciò, di questo Giubileo un evento celebrativo, ma un evento di speciale conversione. Riscopriamo il grande valore della Misericordia guardando al Vangelo di Gesù. In esso vengono esplicitate in più posti quelle modalità delle relazioni umane che permettono da un lato di sperimentare l'Amore di Dio attraverso la tenerezza, la benignità, la consolazione, il perdono, l'accondiscendenza, ecc.; dall'altro di vivere una vita nuova e felice, dono della Misericordia di Dio (cfr. Rm 9,14ss), in cui ogni giorno si può godere dei frutti della Redenzione.

Il Giubileo sia un momento di autentica verifica sul vivere la Misericordia nel cammino di conversione, sia personale, sia ecclesiale,. I ritmi dell'esercizio delle opere di Amore gratuito e totale, di cui Gesù presenta i parametri in Mt 25,31ss mediante l'immagine del giudizio finale da cui la tradizione della Chiesa ha tratto le 7 opere di Misericordia, devono subire in questo anno una forte accelerazione.

Ci si converte operando e si opera per convertirsi! Non è un gioco di parole. Anzi, è proprio un mettere da parte le troppe inutili parole per lasciare spazio all'unica Parola che dà concretezza alle cose: l'Amore misericordioso. E l'Amore misericordioso è Gesù!

Franco



**"Sentire misericordia,  
questa parola cambia tutto.  
E' il meglio che noi possiamo  
sentire: cambia il mondo.  
Un po' di misericordia rende  
il mondo meno freddo e più  
giusto. Abbiamo bisogno di  
capire la Misericordia di Dio,  
questo Padre che ha tanta  
pazienza"**

## A raccogliere castagne sul Monte Serra

Domenica 25 Ottobre alcune famiglie della nostra parrocchia hanno trascorso una serena giornata nei boschi della tenuta Santallago raccogliendo castagne.

La tenuta sorge presso la sommità del Monte Serra ed è circondata da boschi di larici, querce e castagni ed offre l'occasione per delle piacevoli scampagnate all'aria aperta con possibilità di pranzo al sacco e di gustose grigliate rese possibili da un attrezzatissimo spazio dotato di tavoli e capienti griglie dove ogni famiglia può arrostitire ciò che ha portato.

Rostinciana, salicce e bistecche tenevano impegnati gli uomini, mentre le donne apparecchiavano i numerosi tavoli disponibili sul grande prato dove tanti ragazzi di tutte le età sfogavano le loro energie in giochi diversi. Non manca una giostra per i più piccoli ed un ristorante per chi non ha voglia di cucinare e preferisce essere servito e coccolato.

La giornata è stata mite e tiepida ed ha perciò favorito le passeggiate nel bosco e la raccolta delle castagne. I tanti presenti si sono sparpagliati nei boschi riempiendo sacchetti e cestini di castagne, piccole di misura, ma numerose e facili da raccogliere.

Un'esperienza positiva che si è ripetuta per il secondo anno consecutivo e che certo ripeteremo il prossimo anno per trascorre insieme alcune ore in compagnia degli amici della Parrocchia ed in sintonia con la bellezza della natura.

Claudio Casilli



## FESTA DEL TESSERAMENTO

Domenica 29 Novembre alle ore 13.00  
nel Salone "Filicchi"

FESTA DEL TESSERAMENTO ANSPI

Tradizionale polentata con....

...non sappiamo cosa...

Perché quest'anno dei funghi di don Gino  
non abbiamo visto... nemmeno l'ombra!!!!!!



## INIZIO GIUBILEO DELLA MISERICORDIA IN DIOCESI E RITO DI APERTURA DELLA PORTA SANTA IN CATTEDRALE

**Domenica 13 Dicembre 2015**

**Cattedrale di Livorno ore 17.00/19.00**

Solenne Concelebrazione Eucaristica, che si configura come una "Messa pontificale o stazionale", dove il Clero diocesano assieme a tutti i fedeli si ritrovano con il Vescovo per l'inizio del Giubileo in Diocesi.



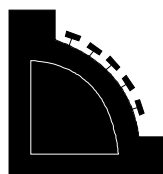
## Gemellaggio: MISSIONE HEBO IN ERITREA

Nel mese di ottobre sono tornate solo 11 buste con la somma di 104 euro.

La somma da raggiungere si riduce quindi a euro 6.160, 40.

Grazie a Tutti

CPAE



## CONTABILITÀ DI OTTOBRE

**Entrate .....Euro 1.648,05**

**Uscite .....Euro 2.755,00**

**GIORNATA MISSIONARIA: 595,00 Euro**

## ARCHIVIO PARROCCHIALE TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Cova Giuseppe Fulvio (1926)

Cossu Maurizio (1941)

Polidori Marchesini Odette (1928)

Mattei Neri Loredana (1926)

## Nati in Cristo

Giansoldati Gregorio

